



Or.S.A. Settore Macchina  
**"Macchinisti Uniti"**

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

**COORDINAMENTO NAZIONALE**

Sede Nazionale Roma Staz. Termini tel. 970/67567

Sito internet: [www.macchinistiuniti.it](http://www.macchinistiuniti.it)

E-mail: [web@macchinistiuniti.it](mailto:web@macchinistiuniti.it)

## AVVISO A TUTTI I MACCHINISTI ITALIANI

**"... ALLA LUNGA LA RAGIONE SI FA STRADA ..."**

**ASL 2 di Savona -- con L' "ATTO DI PRESCRIZIONE CON IMPOSIZIONE DI SPECIFICHE MISURE ATTE A FAR CESSARE IL PERICOLO PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DURANTE IL SERVIZIO" ..... SI IMPONE L'affidamento ad equipaggio polifunzionale (composto da almeno due agenti "conduttori" abilitati alla conduzione del treno) su ogni convoglio percorrente ....**

Colleghi grazie al lavoro dei nostri RLS possiamo salutare un nuovo e importante passo avanti nella ricerca di soluzioni condivise a tutela e garanzia della sicurezza sul lavoro. L'atto di prescrizione emesso dall'ASL 2 di Savona rappresenta un primo e giusto riconoscimento alle nostre ragioni nel ritenere potenzialmente pericoloso, per il macchinista colto da malore, l'equipaggio treno senza agenti in grado di condurre il treno verso il punto di soccorso.

La complicata vertenza "EQUIPAGGIO", di cui è stata parte centrale la vicenda "storica" del "VACMA", si sta ulteriormente sviluppando con quella attuale relativa al "SOCCORSO". Una fase lunga anni che ci ha visti protagonisti assoluti e solitari non per difendere posizioni di privilegio, come taluni vorrebbero far credere, ma la sicurezza e le condizioni di lavoro. Una vertenza dura, che ha visto il licenziamento, poi rientrato, di un nostro RLS. I macchinisti non hanno ceduto ed hanno vinto imponendo il superamento del Vacma (il sistema di esclusione vigilante (EVIG) e l'attrezzaggio, con il SCMT/SSC, di tutta rete ferroviaria italiana. Unica realtà in Europa.

Al contrario di tutte le altre OO.SS., noi non abbiamo sottoscritto gli accordi del 15 maggio 2009 e del 17 novembre 2010, non solo per l'assenza di qualsivoglia miglioramento, ma soprattutto perché carenti sul versante sicurezza e, in particolare, sul soccorso al macchinista.

Con lungimiranza, abbiamo proposto un modello di equipaggio polifunzionale (più agenti sul treno in grado di guidare), che incomprensibilmente non è stato accettato nonostante fosse sostenuto anche dall'autorevole studio dell'Università di Urbino "Carlo BO" (*Riflessioni sulla gestione delle procedure di pronto soccorso aziendale per gli operatori a bordo treno*).

Possiamo dire che avevamo visto giusto, coniugando sicurezza e produttività. Oggi, grazie alla prescrizione, dobbiamo essere ancora più convinti nel perseguire questo altro fondamentale obiettivo di civiltà.

## UNITI SI VINCE !!!